

Funzione di creazione dei meridiani Straordinari

In Francia, fino agli anni 1970, la conoscenza dei meridiani straordinari aveva la sua origine nel trattato "l'Agopuntura cinese" di *Soulié de Morant* e nella definizione dell'utilizzazione dei punti chiave, tramandata da *Chamfrault* nel tomo 1 del suo "Trattato di medicina cinese" e da *Niboyet* nel "Trattamento delle algie tramite l'agopuntura". Pertanto si conoscevano i tragitti e i punti dei meridiani straordinari, i sintomi che si manifestavano nella loro perturbazione e i punti indicati nel trattamento di ogni sintomo o sindrome. *Niboyet* che definiva molto bene l'ottica dell'epoca, presentava i meridiani straordinari come dei "circuiti nei quali l'energia non circola che in condizioni eccezionali e non fisiologiche, e che restano vuoti allo stato normale", ad eccezione di *Ren Mai* e *Du Mai* ai quali attribuiva un ruolo di supplenza. La scuola europea d'agopuntura (EEA), riprendendo i classici della medicina cinese, ampliò l'interpretazione di questi meridiani, implicandoli nei meccanismi che partecipano alla formazione di un essere vivente. In seguito, le ricerche dell'associazione francese di agopuntura (AFA) hanno portato a definire oltre l'aspetto della funzione regolatrice e le patologie che sono classicamente attribuite, anche una funzione straordinaria a livello dei processi di creazione di tutto ciò che è vivo, con le tipologie e patologie afferenti.

I meccanismi della creazione sono nella tradizione cinese rappresentati

- 1) dal passaggio dal Cielo anteriore al Cielo posteriore
- 2) dall'interazione fra il Cielo e la Terra.

La nozione di Cielo esprime più significati. Per alcuni il Cielo è il principio unico all'origine della vita; per altri il Cielo è considerato nel suo rapporto con la Terra.

a) Il Cielo ha l'iniziativa della creazione e la Terra la porta a compimento.

L'uomo al centro è il prodotto della fecondità del Cielo che irradia verso la Terra e simboleggia tutta la creazione.

b) Il Cielo copre e la Terra supporta. L'uomo in piedi, rappresenta il tramite tra il Cielo e la Terra.

c) Il Cielo ci riconduce all'ordine naturale delle cose; la Terra è legata ai meccanismi di irradicamento.

d) Il Cielo separa lo *Yin* e lo *Yang*, la Terra sposa lo *Yin* e lo *Yang*.

Ciò che è "in potenza" è legato al Cielo anteriore; ciò che è "in atto" appartiene al Cielo posteriore. Il Cielo anteriore rappresenta quindi tutto ciò che esiste prima del concepimento, il Cielo posteriore è invece il tempo dato per lo sviluppo e la crescita di ciò che è stato concepito.

I primi 4 meridiani straordinari direttamente collegati al rene governano il passaggio dal Cielo anteriore al Cielo posteriore, rappresentano quindi la vita che si organizza dall'interno e dall'ordine cosmico, la vita che si manifesta e si costruisce.

Gli altri 4 meridiani straordinari legati ai piedi reggono i meccanismi che rispondono alla coppia Cielo-Terra: i *Wei* essendo in relazione con i meccanismi celesti e i *Qiao* con quelli terrestri.

Gruppo di meridiani in relazione con i reni.

Chong “ forza impetuosa, potente”. E’ in relazione con la sorgente della vita. L’EEA afferma che questo meridiano è il primo ad apparire. In effetti è necessario che l’energia vitale potenziale si concentri in un luogo, perché la vita appaia e si manifesti, questo luogo è *Chong Mai*: *Yuan qi* è l’origine, il piano della vita, *Chong Mai* è il crocevia dove la forza vitale si concentra e scaturisce conformemente al progetto di vita dell’individuo.

Dai “la cintura”.

E’ in relazione con la stella polare che guida il viaggiatore smarrito e lo rende forte e sicuro. *Dai Mai* orienta la forza vitale scaturita da *Chong Mai*, la guida, la canalizza e cinge i reni.

Du “sorvegliare, controllare, governare”.

E’ in relazione con il rachide, la testa, il cervello. E’ legato al Cielo anteriore, a quello della potenzialità e rappresenta ciò su cui la forza vitale si appoggia. Dirige e governa la vita.

Ren “carica pubblica, avere responsabilità di”.

E’ unito al Cielo posteriore, con una funzione di realizzazione, di passaggio all’atto. Prende in carico la vita e ne ha la responsabilità e rappresenta ciò che contiene e sostiene la forza vitale .

Nell’insieme *Du Mai* e *Ren Mai* definiscono i limiti di ciascun essere umano che sono rappresentati dal suo nome e dalla sua forma: l’una *Yang*, astratta, sottile, è rappresentata da *Du Mai*; l’altra *Yin*, concreta e palpabile da *Ren Mai*. *Du Mai* esprime il limite definito dal nome. Il nome cosmico definisce il posto di ciascuno di noi nell’universo, la nostra funzione, il nostro destino. Nel *Du Mai* è infatti espressa una nozione di identità. Le turbe fondamentali di *Du Mai* sono in rapporto all’identità e sono spesso associate a segni vertebrali che in questo caso, sono secondari. Viene in questo modo messa in evidenza l’importanza della funzione paterna di nominare, funzione mediatrice di intuizione. Sul piano della forma, *Ren Mai* contiene e avviluppa, ha rapporti con la pelle, limite e involucro del corpo e, pertanto, è il limite formale apparente.

- Gruppo di meridiani in relazione con i piedi.

Dopo i primi 4 meridiani straordinari, la vita può apparire, il Cielo può dare l’ordine e prendere l’iniziativa della creazione. Si instaura allora un dialogo tra il Cielo e la Terra, rappresentato dai due *Wei* e dai due *Qiao*.

Wei significa “filamento, legare, preservare, principio fondamentale”. Dà l’idea di una corda maestra in relazione con il Cielo alla quale si fissano tutte le corde secondarie che formano la vita. Dunque i *Wei* rappresentano il principio fondamentale e la regola da cui dipendono tutti i fenomeni della vita.

Qiao significa “alzarsi sulla punta dei piedi per vedere meglio”. Hanno una funzione di radicamento tramite i piedi che prendono contatto con la Terra.

I *Wei* sono legati allo spazio infinito del Cielo; i *Qiao* sono legati al tempo, alla produzione incessante della Terra, al suo rinnovamento.

I *Wei* ci riconducono all’ordine celeste, separano lo *Yin* e lo *Yang* e li armonizzano distintamente, i *Qiao* hanno in carico il compiersi della creazione e sposano lo *Yin* e lo *Yang*.

Squilibrio della funzione di creazione nei meridiani straordinari

Chong Mai

Sintomi

Il suo interessamento dà luogo a delle depressioni gravi. Si tratta di persone “immobili”, profondamente affaticate fisicamente, psicologicamente, moralmente, intellettualmente e sessualmente. Non hanno appetito, né alcuna voglia di vivere. Dormono molto e male e si trascinano con difficoltà e dolore. Possono presentare disturbi ginecologici, digestivi, sessuali e sterilità o aborti ripetuti. Sovente consultano il medico all’epoca di un grande cambiamento nella loro vita, che non hanno potuto effettuare o seguire. A livello di questo crocevia, la vita non opera una ripresa e va controcorrente.

Diagnosi differenziale

Può presentarsi con un vuoto del TR superiore, del *Du Mai*, del polmone nella sua funzione di diffusione.

Nel vuoto del riscaldatore superiore, il quadro è praticamente lo stesso salvo che in questo caso il paziente dorme molto male.

Un blocco del TR superiore si verifica dopo dispiaceri, preoccupazioni e comporta un senso di oppressione toracica e palpitazioni, tuttavia questa sintomatologia si può ritrovare anche in *Chong Mai*, ma si differenzia poiché i polsi a livello dei pollici sono vuoti, mentre nell’interessamento di *Chong Mai* sono più deboli in corrispondenza del piede. Di fronte a un TR superiore che non risponde bene al trattamento, è necessario cercare comunque un’alterazione di *Chong Mai* e trattare il paziente con il punto 30 E-*Qichong*.

Il vuoto di *Du Mai* è meno evidente.

Nell’attacco del polmone nella sua funzione di diffusione, si rilevano molti sintomi respiratori e polmonari, insonnia, astenia e un polso di polmone in vuoto in corrispondenza del pollice destro.

Trattamento

Il trattamento di *Chong Mai* consiste nel pungere il punto 4 VC-*Guanyuan*; eventualmente si associa il punto 30 E-*Qichong* che svolge un’azione nelle difficoltà di tipo trasformativo, nell’assimilazione dell’energia e del sangue e nella loro ripartizione.

Dai Mai

Sintomi

Questo vaso cintura, orizzontale, situato a livello della vita ha la funzione di legare, connettere e orientare “ come una bussola “ in relazione con la stella Polare in una direzione. Una persona in cui *Dai Mai* funziona male è dispersiva; fa mille cose alla volta, ma è poco efficiente perché ha difficoltà

a concentrare le sue energie. Talvolta chiede un consulto nei momenti di prova. Questa dispersività è associata a una debolezza di carattere. Da bambino si mostrò spesso indisciplinato, e disorganizzato con problemi di tipo sociale e medico. La patologia di questo meridiano si può presentare con una sintomatologia pelvica, una lombalgia a fascia e/o uno squilibrio alto / basso, con pienezza energetica in alto e insufficienza in basso.

Diagnosi differenziale

Sono da ricordare: una patologia dello *Hun*, una pienezza del movimento legno, una perturbazione dello *Yin* e *Yang Wei*, una perturbazione del polmone nella sua funzione di amministrazione dell'ordine. Tutti questi squilibri hanno in comune un eccesso di energia.

Hun; hunmen (47 V)

Si tratta di una persona intemperante, con molta energia. Ha turbe del sonno, ha sofferto di sonnambulismo e di convulsioni infantili. Presenta disturbi diversi, ma il senso di orientamento è buono.

Movimento del legno in eccesso

Sono persone che agiscono con prontezza, si alzano di buon'ora, mangiano velocemente, ma non sono dispersive e hanno un buon senso di orientamento.

I Wei Mai

Sono anarchici e violenti, diversamente dal *Dai Mai*.

La perturbazione del polmone in relazione all'ordine è tipica di persone che non hanno regole di vita. Un certo numero di tossicodipendenti rientra in questa patologia e così pure alcune forme di obesità causate da un disordine alimentare. Questo disordine è sempre evidente anche a livello del contegno, tuttavia queste persone non sono intemperanti, né violente, né dispersive (si tratta con il punto 26 R-*Yuzhong*).

Trattamento

Consiste nella puntura del punto 26 VB-*Daimai*, 27 VB-*Wushu* e 28 VB-*Weidao*.

Ren Mai

Questi pazienti sono persone che hanno difficoltà a prendere in carico la propria vita. I disturbi a connotazione pelvica sono rappresentati da: ernie, leucorrea, idrocele, varicocele, sterilità, cistiti a urine chiare, lombalgie, dolori anali o rettali.

Diagnosi

La diagnosi differenziale con *Jueyin* e *Taiyin* non sempre è facile perchè sovente sono entrambi coinvolti. Si basa su altri sintomi di questi meridiani e sulla loro tipologia.

La diagnosi tipologica è difficile tanto più che questi pazienti si sentono a loro agio e sono pieni di energia. Tuttavia si percepisce una debolezza e all'interrogatorio si constata che questi hanno nascosto tutta la situazione sociale, familiare e affettiva della loro vita. Ciò che può fare deviare da una

diagnosi corretta è soprattutto la facciata spesso autoritaria, millantatrice, o piena di disinvoltura.

Trattamento

Questo meridiano risponde alla funzione di sostenere, contenere, prendere in carico tramite il punto 2 VC-*Qugu*. Questo punto rinforza l'azione generale di *Ren Mai* e quella di tutti i punti di *Ren Mai* che sostengono questa funzione in modo più specifico.

Du Mai

Si possono avere due tipi di disturbi:

- problemi vertebrali in soggetti insicuri che si presentano con una postura incurvata che risale fin dall'infanzia. Questi malati soffrono per una carenza di energia fisica e psichica e non sono in grado di governarsi.
- problemi psicologici, uno stato di depressione, un grave problema d'identità, una impossibilità ad affermarsi, a dire "io". Questi ultimi sono pazienti che si esprimono male, velocemente e poco.

Diagnosi

Si pone con *Chong Mai* ma soprattutto con il TR superiore nella sua relazione con *zong qi*. Poiché vi è una stretta relazione tra riscaldatore superiore 17 VC, *zong qi*, e dunque polmone e cuore, questa identificazione fa sì che ciascun individuo sia unico e *Du Mai* risponde al nome e quindi all'identità di questo individuo unico. I polsi permettono la diagnosi del riscaldatore superiore. Si potrebbe paragonare *Du mai* alla solidità di una quercia, che si erge diritta e si mantiene salda. A differenza di *Chong Mai* che non ha l'impulso e lo slancio, *Du mai* non ha la forza per agire.

Trattamento

Si utilizza il punto 1 VG-*Changqian*. La pienezza di *Du Mai* si manifesta con sintomi essenzialmente psichici (angoscia, agitazione, delirio, insonnia, convulsioni, rigidità, opistotono senza segni di fuoco di cuore). Questa pienezza, da trattare con il punto 15 VG-*Yamen* è sempre secondaria a un vuoto di *Ren Mai*, a uno squilibrio globale *yin/yang*.

I Wei Mai

Fisiologicamente separano lo *yin* e lo *yang*. Mettono in relazione l'uomo con l'ordine celeste. Reggono gli spazi *yin* e *yang*. In patologia sono dei pazienti che non sopportano uno spazio ristretto, l'infermità, l'ascensore, l'angustia di un luogo o la folla (occorre pensare ai *wei* dopo un internamento, un soggiorno in prigione, in campo di concentramento). Hanno un'energia considerevole e disordinata. Sovente sono capricciosi, instabili, insoddisfatti, attaccabrighe, offensivi, tendono a fuggire dalla loro

abitazione. Questa violenza li differenzia dai pazienti “*Hun*”, “*Dai Mai*” o “*polmone*”. Di fronte a questa violenza sono possibili tre diagnosi:

Jinsuo (8 VG): l’agitazione interna da vento di fegato; il paziente è agitato, distrugge tutto, ma non è violento nei confronti delle persone.

Tianjin (10 TR) questa pienezza di fuoco provoca delle crisi di nervi: il paziente è agitato, logorroico, ma non distrugge ciò che lo circonda.

Pohu (42 V): la violenza si esprime nei confronti di se stessi o di altri esseri umani e può condurre sia all’omicidio, sia al suicidio del paziente (il Po è in rapporto con l’istinto di conservazione).

Un’altra caratteristica del paziente “*Wei*” è la sua incapacità a prendere delle distanze di fronte alla sua affettività, i suoi sentimenti e le sue emozioni o di ciò che capita alle persone che lo circondano; completamente coinvolto sul piano emotivo, fa fatica ad analizzarsi.

Yang Wei Mai

Sensibile alle aggressioni esterne, al clima, alla pressione atmosferica. E’ spesso interessato nelle obesità e nei dolori articolari.

Sintomi

Ci sono due tipi clinici. La prima categoria di pazienti consulta il medico per dolori articolari e muscolari, cronici e variabili, sensibili alle condizioni meteorologiche. Questi dolori non coincidono necessariamente con il tragitto di *Shaoyang*. Si evidenzia sovente una predisposizione a subire delle aggressioni esterne climatiche o virali. Sono inoltre molto ricettivi all’atmosfera di un gruppo, di una persona; spesso un nonnulla fa loro piacere o li ferisce; *Kufang* (14 E) può aiutare il trattamento. Non è però chiara la ragione di questa ipersensibilità che li porta a raggruppare gli *yang* in superficie per proteggerli.

In generale si tratta con successo con la puntura di *Waiguan* (5TR) *Zulingqi* (41 VB), talvolta *Waiguan* (5 TR) e *Jinmen* (63 V) se ci sono dolori a carattere nevralgico e si aggiunge, se necessario, *Kufang* (14 E).

La seconda categoria riunisce degli obesi in cui ritroviamo due perturbazioni: una ipersensibilità simile a quella descritta sopra, tuttavia senza dolori e assenza di sensibilità alle variazioni climatiche. Caratteristica è un’alterata distribuzione dei liquidi, che bloccati in superficie, danno luogo ad edemi localizzati. Questa perturbazione dei liquidi ha una doppia origine; un blocco superficiale dei liquidi e una difettosa gestione dei liquidi dovuta ad una disfunzione della vescica. La puntura quindicinale e poi mensile di *Waiguan* (5 TR), *Yangqiao* (35 VB), *Shuidao* (28 E) dà di solito, in questi casi dei buoni risultati senza dieta (oltre a quella che impone il buon senso).

Yin Wei Mai

Comporta un meccanismo celeste *yin wei* che si interseca con una reazione terrestre di tipo *tai*, *shao* o *jue yin*. Sono in questo caso perturbati due meccanismi, che spesso si intrecciano fra loro: *wei* in relazione alla “corda celeste” e una reazione terrestre su uno dei tre *yin*: *taiyin*, ricettività della Terra, *shaoyin*, sua risposta, o *jueyin*, sua ultima

trasformazione. Questa sovrapposizione è responsabile della gravità del quadro clinico di *yin wei*.

Sintomi

Sul piano sintomatico *yin wei* riunisce classicamente dei sintomi pelvici, un'alternanza di depressione e collera, un'instabilità di carattere, cefalea e dolori precordiali trafittivi. Il trattamento consiste nella puntura del punto *Zhubin* (9 R), punto *xi* del meridiano (questo punto tra l'atro, è dotato di un'azione eugenetica, che favorisce un buon svolgimento della gravidanza) e del punto *Neiguan* (6 MC), che è il punto di apertura del meridiano.

I Qiao Mai

Fisiologicamente uniscono *yin* e *yang*, permettono il contatto con le nostre radici e reggono i tempi *yin* e *yang*. Patologicamente si tratta di persone rigide sia fisicamente sia psicologicamente, spesso poco radicate sui loro piedi e sul loro bacino; sono ossessivi e si esteriorizzano con difficoltà. Mancano talvolta di radici esteriori, ma non in tutti i casi. E' questo radicamento che in loro non si realizza: così si trova (soprattutto per *yin qiao*) una mancanza di appoggio pelvico, da seduto, di base o un vuoto del riscaldatore inferiore (frequente nello *yang qiao*) e questi dati possono essere utilizzati nella diagnosi differenziale. Di fatto, queste perturbazioni sono spesso intrecciate tra loro ed è difficile identificare la causa iniziale, quando sono coinvolte nello stesso processo. La diagnosi differenziale tra *yin qiao* e *chong mai* non è facile: è importante distinguere in questo caso se è carente "l'impulso vitale" o "il contatto con le proprie radici". I *qiao* hanno spesso una grande difficoltà a unire in se stessi o durante l'atto sessuale il maschile e il femminile. Non si dovrà, naturalmente, fare diagnosi di *qiao* basandosi su questa difficoltà, ma occorre tener conto che spesso è latente.

Yang Qiao Mai

Il suo interessamento si manifesta con insonnia, dolori articolari, rigidità, dermatiti (lo *yang* non potendo unirsi allo *yin*, rimane in superficie e si trasforma in fuoco) acne, rigidità morale. La terapia si basa sulla puntura del punto *Shenmai* (62 V), punto chiave e di *Fuyang* (59 V) punto *xi*.

Yin Qiao Mai

L'interessamento di questo meridiano si manifesta con sterilità, sintomi pelvici (stipsi, cistalgie), una sindrome premestruale, da differenziare da un disturbo dell'involucro pelvico *Baohuang* (53 V), una dismenorrea, da differenziare da un'ostruzione di *chong mai*, dei dolori articolari mobili (qualche volta aggravati di notte), o ancora ipersonnia, insonnia, o un

sonno che non ristora. Il trattamento consiste nella tonificazione del punto *Zhaoai* (6 R), punto chiave ed eventualmente del punto *Rangu* (2 R).

Nan jing 29° difficoltà

Si possono confrontare i sintomi descritti con le nozioni tipologiche descritte dalla 29° difficoltà di Nan Jing.

“Eh bene, yang wei unisce gli yang, yin wei unisce gli yin. Se yin e yang non possono unirsi gli uni con gli altri, allora si ha contrarietà e perdita di volontà. Si è senza forza e non si ha più controllo su se stessi. Quando è yang wei è causa di malattia, si soffre di brividi e di febbre. Quando è yin wei è causa di malattia, si soffre di dolori al cuore. Quando yin qiao è causa di malattia, lo yang è rilasciato e lo yin è contratto. Quando yang qiao è causa di malattia, lo yin è rilasciato e lo yang è contratto. Quando chong mai è causa di malattia, i soffi vanno controcorrente e il dorso è contratto. Quando ren mai è causa di malattia, si soffre perché si annoda all'interno. Nell'uomo provoca delle ernie, nella donna delle concrezioni e degli accumuli. Quando du mai è causa di malattia, la spina dorsale è rigida e si ha cedimento. Quando dai mai è causa di malattia, il ventre è ingombro, i lombi sono come l'acqua che si lascia scorrere ed è come se si fosse seduti nell'acqua. Ecco le malattie che sono causate dagli otto meridiani straordinari”.

Funzione di regolazione dei meridiani Straordinari

Questo lavoro è un contributo alla comprensione dei meridiani straordinari che è stato descritto nel *Nan Jing*. È nato dalla constatazione che la medicina cinese offre diverse possibilità per accostarsi ai pazienti, ma che esiste un legame fra i diversi punti di vista. Qualsiasi perturbazione energetica, benché minima, è in ogni modo in relazione con il funzionamento complessivo dell'organismo e interviene sull'equilibrio generale. Questa perturbazione può essere analizzata con l'aiuto delle 8 regole diagnostiche, manifestandosi in 8 aspetti diversi: freddo/calore; *biao/li*; *yin/yang*; vuoto/pieno. L'origine di questa perturbazione può essere attribuita ad un attacco del meridiano, delle ossa, delle funzioni viscerali e può essere trattata a questo livello. Tuttavia questo trattamento, in certi casi è parziale e sul piano terapeutico non dà i risultati attesi, perché nelle perturbazioni energetiche attribuite agli organi o ai visceri, spesso intervengono i meridiani straordinari ma, questa volta, nel loro ruolo di regolazione delle grandi funzioni dell'organismo. Questo studio ha una doppia applicazione:

- a) sul piano diagnostico permette di sistematizzare la ripercussione di una perturbazione energetica, analizzata nelle sue manifestazioni attraverso le 8 regole diagnostiche sull'insieme dell'organismo.
- b) sul piano terapeutico permette di utilizzare tutte le risorse dell'organismo.

Nel *Nan Jing* (27° e 28° difficoltà) i meridiani principali e i loro sistemi sono stati paragonati a dei fiumi, dei rigoli, dei canali, mentre gli 8 meridiani straordinari sono assimilati a dei laghi destinati a ricevere gli eccessi dei meridiani principali e di regolarli. La nozione di lago evoca l'idea di dinamismo, che gioca in seconda istanza un ruolo di supplenza della circolazione energetica normale. Possono pertanto essere considerati come delle riserve temporanee, dei regolatori che permettono di fornire o di trattenere energia, in condizioni in cui esiste un vuoto o una pienezza nell'organismo. Se si riprendono i lavori della scuola Europea di Agopuntura, i meridiani straordinari rappresentano la prima organizzazione energetica del corpo umano da cui deriveranno successivamente tutte le altre strutture e funzioni. Fin dal concepimento l'impulso dell'energia ereditaria porta allo sviluppo di tragitti energetici, che compenetrando tutto l'essere in formazione in fasi successive e a livelli differenti di profondità, formeranno in seguito i meridiani principali, gli organi e i visceri, che rappresentano in qualche modo la concretizzazione di questo fenomeno. Sembra che, a partire da questa organizzazione più arcaica, esistano in seguito soltanto dei meccanismi che riprendono e perpetuano quelli primitivi. Questi ultimi continuano a controllare e a dirigere tutto l'insieme dell'organismo nel corso dell'esistenza. L'impulso dato dai *Qi Mai* si potenzia nel tempo e nello spazio, da uno al molteplice. Inversamente, la molteplicità dei fenomeni della vita può avere una risonanza su questi meridiani straordinari. L'impulso caratterizza il ruolo di creazione dei *Qi Mai*, l'eco di ritorno sui *Qi Mai*, il loro ruolo di regolazione. Secondo il funzionamento dei diversi meccanismi energetici, si avrà una risonanza di un vuoto, di una pienezza, di un ristagno di energia, su

questo o quel meridiano curioso. Il ruolo specifico sarà esaminato in funzione di ciò che suggerisce l'ideogramma, il tragitto, i testi classici.

Chong Mai

L'ideogramma **chong**

evoca la nozione di “zampillo, di incrocio”.

Il suo tragitto già descritto mette in evidenza:

un legame con gli altri *Qi Mai*, data l'origine comune a livello di *Ming men*;

un legame con l'involucro della gestazione *bao zong*, luogo dove è tesaurizzato il *jing* e luogo di trasformazione del *qi* e dello *xue*;

un legame con *zu yang ming* e in particolare con il punto 30 E (*qichong*), oltre che con lo *zu shao yin*, il rene organo, il centro del petto in cui origina il grande *Luo* dello stomaco (*xu li*) e il muscolo degli antenati (*zong jing*);

infine, *chong mai* è messo in relazione con i Quattro mari.

I nomi di *chong mai* ritrovati nei testi sono: mare dei *jing mai*, dei *jing luo*, mare dei 12 meridiani, dei 5 organi e dei 6 visceri. E' rappresentato dall'idea di mare che è nello stesso tempo luogo di riserva e luogo di ritorno all'origine. Prefigura tutti i meccanismi, tutte le strutture del corpo ed è collegato fin dall'origine tra i meccanismi a cavallo tra cielo anteriore e cielo posteriore.

(*Ming men*: *yuan qi*, da una parte: *zu yang ming*: *xu li* e il muscolo degli antenati, dall'altra):

In patologia (lasciando da parte i segni specifici, largamente descritti altrove), i segni generali sono essenzialmente segni di vuoto. La sintomatologia dei punti legati a *chong mai*: 4 VC (*guanyuan*), 30 E (*qichong*) 11 R (*Heng*) evoca un vuoto importante. Tutte le patologie assai gravi o croniche, che comportano un vuoto possono ripercuotersi su *chong mai*; tutti i grandi vuoti di *yin*, di *yang*, di *qi* e di *xue*. Sono soprattutto interessati i reni, la milza, i polmoni e il cuore. In questo caso il meridiano curioso in quanto meccanismo “creatore” non è patologico, ma è presente per aiutare a ristabilire un equilibrio energetico. Di conseguenza, non si potrà utilizzare *chong mai* per combattere i grandi vuoti dell'organismo.

Du Mai

L'ideogramma **du**

esprime la nozione di “comando, controllare, governatore”.

Il tragitto

A partire dal tronco comune che emerge da 1 VC (*Huiyin*) si distacca il tronco principale rachideo mediano e uno sdoppiamento in avanti e indietro. Il vaso vertebrale è in unione con *zu shao yin*, *zu tai yang* e i reni.

Il *du mai* definito mare dei meridiani *yang*, al 14 VG (*dazhui*) riunisce i sei meridiani *yang*.

In patologia,

si notano dei sintomi di vuoto globale di *yang*: mancanza di forza, atteggiamento incurvato, mancanza di carattere, affaticamento, sensazione di testa vuota in rapporto al concetto di esaurimento dello *yang* legato al 13 VG (*Taodao*); o di pienezza di *yang* con cefalea, calore e dolore al dorso, opistotono, portamento incurvato indietro. La pienezza è causata dall'attacco di energie esterne tramite l'intermediario del punto 16 VG (*Feng fu*) o del *zu tai yang*.

A livello della regolazione i vuoti di *yang* di origine interna (in particolare il vuoto di *yang* di rene) possono raggiungere *du mai* e riflettersi su questo, così come le pienezze di origine esterna.

Ren Mai

L'ideogramma **ren**

evoca la nozione di "responsabilità, capacità, presa in carico".

Il tragitto

è mediano anteriore; un vaso penetra all'interno del rachide. Nominato mare dei meridiani *yin*, regola tutte le funzioni *yin* del corpo.

In patologia il *Nan Jing* dice:

"Se *ren mai* è colpito, l'interno è come annodato". Nel ragazzo si tratta dei sette tipi di *shan qi*; nella ragazza di ostruzione, e di congestione dell'energia (*jin ju*). Questi sono dei sintomi che esprimono dei vuoti o degli accumuli di *yin* nella sfera genitale (gonfiore, ernia, idrocele, edema, varicocele).

A livello della regolazione:

i vuoti di *yin*, in particolare di rene e di fegato (organi che più sono in relazione con *ren mai*), possono ripercuotersi su *ren mai* e così pure le pienezze di *yin* di origine interna, legate a delle produzioni anomale come i catarri responsabili di tumori, per esempio. I quadri clinici di umidità freddo della Rt e la pienezza freddo di IG, sono la manifestazione di questo interessamento.

Dai Mai

L'ideogramma **dai**

dà l'idea di "accerchiare, dirigere, dirigere, guidare".

E' l'unico meridiano orizzontale che fa un giro attorno alla "vita", similmente a una cintura.

E' alimentato da *zu yang ming* e dipende per la sua funzione da *zu shao yang*. E' in relazione con *zu shao yin*, tramite il meridiano distinto di rene e circonda tutti i meridiani, ad eccezione di *zu tai yang* e *zu jue yin*.

In patologia,

a parte i segni specifici, esistono numerosi segni di ristagno, di ostruzione dello *yin*. Per il legame con *shao yang* tramite i punti 26 VB (*Daimai*), 27 VB (*Wushu*), 28 VB (*Weidao*), il ruolo di regolazione di *dai mai* è quello di mettere in movimento lo *yin*.

Su *dai mai* si riflettono fenomeni di annodamento, di ristagno, di ostruzione dello *yin*, in particolare del sangue.

L'organo più frequentemente interessato dalle ostruzioni che si esprimono a livello di *dai mai* è sicuramente il fegato. Se la funzione del fegato di fare circolare, di regolare il *qi* è perturbata, l'annodamento del *qi* può causare un ristagno di sangue che si evidenzierà a livello di *dai mai*.

In questo caso il trattamento associato del fegato e del *dai mai* dà dei risultati più rapidi e duraturi rispetto al trattamento isolato dell'uno o dell'altro.

Wei Mai

L'ideogramma **wei**

significa: "fibra, filamento, legare, attaccare, congiungere, unire, principio fondamentale, regola, preservare, salvaguardare, mantenere".

Nei *wei mai* vi è la nozione di corda maestra, sulla quale si vanno a fissare le corde secondarie di una rete ed il concetto di regola, di principio fondamentale, di luogo di unione con il Cielo.

Il tragitto di *yang wei*

inizia all'incrocio di tutti gli *yang* e s'innalza da *zu tai yang*. E' in relazione con dei punti situati essenzialmente su *shao yang* e *yang ming*.

Lo *yin wei* comincia all'incrocio di tutti gli *yin* e risale a partire da *zu shao yin*. Un legame è descritto con i tre meridiani *yin* del piede a livello dei punti 13 Rt (*Fushe*), 15 Rt (*Daheng*), 16 Rt (*Fuhai*); un legame con *ren mai* ai punti 22 VC (*Tiantu*) e 23 VC (*Lianquan*).

In patologia,

nel *Nan Jing* si afferma che "yang wei unisce tutti gli yang". Questo meridiano inizia all'incrocio degli *yang* e insieme a *yin wei* collega fra loro i meridiani. Se lo *yang wei* non può legare tutti gli *yang*, si è senza forza e non si può prendere niente da se stessi. Se *yin wei* non può legare gli *yin*, si è contrariati e si perde la volontà. Quando *yang wei* è colpito, si soffre di febbre e di brividi; quando *yin wei* è colpito, si soffre di dolori al cuore".

Lo *yang wei* è quindi messo in relazione con lo *yang*, con l'esterno (*biao*), con la nozione di legare, di rendere coerente lo *yang*, di armonizzarlo. Lo *yin wei* è messo in relazione con lo *yin*, con ciò che è più interno, più profondo (cuore, sangue, *shen*). Rende coerente lo *yin*, lo armonizza. I *wei* permettono una relazione con l'ordine celeste, sono responsabili della differenziazione e della separazione.

Per quanto riguarda il ruolo di regolazione,

lo *yang wei* gestisce gli spazi *yang*, armonizza lo *yang* all'esterno, gli dà una certa forza. Le influenze esterne per quanto concerne il *biao*, si riflettono su questo meridiano. Questo meridiano può essere utilizzato per rinforzare il *biao* e per combattere le energie perverse d'origine esterna.

Lo *yin wei* amministra gli spazi *yin*, armonizza lo *yin* in profondità. Tutti i disordini emozionali che riguardano e perturbano gli organi in relazione con il sangue (fegato, milza e reni), si riflettono su questo meridiano. Può quindi essere utilizzato per liberare i blocchi profondi d'origine emozionale, permettendo anche di prendere la giusta distanza. Al suo livello può essere specificata una regolazione in relazione con il rene, cuore, *jing*, *shen*.

Qiao Mai

Nell'ideogramma **qiao**

che significa: "alzare i piedi, sollevarsi sulla punta dei piedi", vi è la nozione di radicamento sulla terra, ma anche un'idea di movimento, di sorgente emittente.

Il tragitto di *yang qiao* si stacca da *zu tai yang*, nel mezzo del tallone ed è in relazione con i punti: 62 V (*Shenmai*), 61 V (*Pushen*), 29 VB (*Juliao*), 10 IG (*Naoshu*), 15 GI (*Jianyin*), 16 GI (*Jugu*), 4 E (*Dicang*), 3 E (*Jujiao*) e con l'angolo interno dell'occhio.

Yin qiao si separa da *zu shao yin* al centro del tallone ed è in relazione con i punti: 6 R (*Zhaohai*), 8 R (*Jiaoxin*), 12 E (*Quepen*), 9 E (*Renying*), la laringe e l'angolo interno dell'occhio.

Il tragitto specifica un radicamento a terra tramite il tallone e un radicamento più sottile a livello dell'occhio che manifesta lo splendore dello *shen*.

In patologia,

nel *Ling Shu* al capitolo 80, *Huangdi* chiede: "Se si è malati e non si può dormire; quali sono i soffi in causa?" *Qibo* risponde: "Sono i soffi *wei* che non rientrano nello *yin*. Essi restano costantemente nello *yang*. Come restano nello *yang*, allora i soffi *yang* sono in pienezza e, di conseguenza i soffi *yin* sono in vuoto ed è per questo motivo che l'occhio non si può chiudere". *Huangdi* domanda: "Se si è malati e l'occhio non può vedere, quali sono i soffi in causa?" *Qibo* risponde: "Sono i soffi *wei* che restano nello *yin* e non raggiungono lo *yang*. Come restano nello *yin*, i soffi *yin* sono floridi (*sheng*). Come i soffi *yin* sono rigogliosi, allora *yin qiao* è in pienezza. Non vi è penetrazione nello *yang*, allora i soffi *yang* sono in vuoto (*xu*) ed è per questo che l'occhio è chiuso."

In questo capitolo è descritto l'effetto della pienezza di energia su *yang qiao* e su *yin qiao*; è come se questa raddoppiasse le funzioni di *du mai* e di *ren mai*, ma con una nozione più dinamica, di movimento dello *yang* verso lo *yin* e viceversa, una nozione di ritmo e di tempo. Peraltro questi sono in relazione con dei meccanismi energetici più differenziati (*wei qi*). In un commento del *Ling Shu* si è affermato che *yang qiao* e *yin qiao* comandano e fanno comunicare lo *yin*, lo *yang*, il sangue e i soffi.

In quanto regolatori,

i *qiao* non possono essere separati, vanno descritti insieme.

"Tutti i movimenti dello *yin* verso lo *yang*, dell'unione dello *yin* con lo *yang* si riflettono sui *qiao mai*. Questi simboleggiano il tempo legato al numero 12 (4 x 3) in cui esiste il concetto di generazione che implica dunque il matrimonio".

In patologia si riscontrano,

a livello di *yang qiao*, dei sintomi di calore e di liberazione di fuoco, distinti dalla sintomatologia del punto 62 V (*Shenmen*); a livello di *yin qiao*, una patologia caratterizzata da edemi e accumulo di liquidi. *Yin qiao* ha un ruolo di regolazione dei liquidi ed è in relazione con tutti gli organi che sono coinvolti nella produzione, distribuzione e smaltimento dei liquidi: polmone, milza, rene. I *qiao* specificano una relazione acqua-fuoco; sembra che reggano quest'unione dello *yin* e dello *yang* a livello di ciascun organo.

In sintesi

Sui meridiani straordinari considerati come laghi regolatori si riflettono dei disturbi generali, di origine organica in particolare. I grandi vuoti di *yin*, di *yang*, di *qi* e di *xue*, risuonano su *chong mai*. I vuoti di *yang* interno e le pienezze di *yang* esterne si riflettono su *du mai*. I vuoti di *yin* e le pienezze di *yin* legate a delle produzioni anomale si riflettono su *ren mai*. Le pienezze causate da ostruzione e annodamento si riflettono su *dai mai*. I disturbi della ripartizione e armonizzazione dello spazio *biao/li* si riflettono

sui *wei mai*. Gli squilibri dell'unione dello *yin* e dello *yang* si riflettono a livello dei *qiao mai*.

In questo modo si tenta di colmare la lacuna esistente fra la comprensione della patologia esaminata attraverso le 8 regole diagnostiche e i meccanismi più primitivi di organizzazione e dinamica energetica. Questi meccanismi sono presenti, a nostra disposizione, per armonizzare, per regolare, in modo particolare nelle patologie complesse, croniche. Non sono tutti interessati nello stesso modo. Per esempio *chong mai* raramente è coinvolto come regolatore, mentre i *qiao* e i *wei* sono spesso in gioco. E' quindi importante apprendere a utilizzare le loro potenzialità. Possono rappresentare una risorsa di energia e un ottimo strumento di disostruzione e armonizzazione. Inoltre permettono di realizzare una risposta immediata a una data situazione energetica che in seguito evolverà, e richiederà forse più tardi un'altra risposta.

Meridiani straordinari nella patologia osteoarticolare

Se la lettura dei testi classici non mette in evidenza in modo specifico il ruolo dei meridiani straordinari nella patologia osteoarticolare, tuttavia l'esperienza dimostra che questi intervengono in modo significativo in questa patologia. Tutto ciò non ci sorprende, in quanto si sa che, per i Cinesi, i meridiani straordinari intervengono nella strutturazione profonda dell'organismo e le affezioni reumatiche si possono considerare come delle malattie in relazione con la forza e la robustezza, che si manifestano a livello della forma. Per tale motivo i Cinesi praticano il *Qi gong* e il *Tai ji quan*, esercizi energetici, che hanno tra l'altro, la funzione di aprire i meridiani straordinari al fine di liberare gli ostacoli della circolazione energetica che, nella maggior parte, risiedono a livello delle articolazioni. Vengono di seguito descritte le modalità di questa partecipazione e il ruolo rispettivo di ciascuno di questi meridiani nella fisiopatologia delle affezioni reumatiche.

Chong Mai

Questo meridiano intrattiene rapporti privilegiati con il sangue. Le malattie reumatiche, in medicina cinese, sono esaminate nel quadro clinico teorico delle sindromi (*bi zheng*). Nel capitolo 43 del *S-owen*, i *bi* sono considerati come un'ostruzione nella circolazione dell'energia e del sangue, legati alla penetrazione di energia perversa esterna, con la partecipazione in proporzioni variabili del vento, del freddo e dell'umidità. Quando predomina il vento, si tratta di un *feng bi*, caratterizzato da dolori erratici, fugaci che si spostano da una zona all'altra, da un momento all'altro. Sono identificati con la terminologia *xing bi*, che significa *bi* che si muove. Per trattare questa forma, occorre disperdere il vento; nei testi classici si è precisato che per disperdere il vento, è necessario tonificare il sangue. In

presenza di un *bi* da vento, è importante dunque ricercare sempre un vuoto di sangue e la partecipazione di *chong mai* è da ricordare sistematicamente. Una circostanza particolare è rappresentata dalla comparsa o dall'aggravamento di una patologia osteoarticolare in menopausa, senza che si tratti per questo di osteoporosi. Se la sintomatologia suggerisce l'interessamento di *chong mai*, il trattamento sarà più efficace se si tonificherà lo *yang ming* per assicurare la nutrizione di *chong mai* e il rene o il fegato secondo le necessità. La lombalgia da sforzo che sopraggiunge sollevando un carico pesante è un altro aspetto tipico della partecipazione di *chong mai*, per rottura dell'equilibrio energia/sangue a livello della pelvi. Un dolore puntorio ne è la testimonianza quasi patognomonica. Il trattamento consiste nello ristabilire la circolazione del sangue con i punti *Chengfu* (36 V) e *Weiyang* (39 V) o *Yinmen* (37 V) e il risultato è praticamente immediato. In definitiva, ciò che può suggerire l'interessamento di *chong mai*, al di fuori dei segni classici di un attacco del meridiano sono tre criteri:

- la mobilità dei dolori;
- il loro legame con il sangue;
- la relazione con le fasi della vita genitale.

Quest'ultimo punto deve essere ben analizzato per stabilire la diagnosi differenziale con il meridiano curioso *yin qiao*.

Yin Qiao Mai

Questo meridiano è frequentemente implicato nella patologia osteoarticolare. Analogamente a *chong mai* è in relazione con il sangue, ma soprattutto con i liquidi organici. La sintomatologia dolorosa si accentua nel periodo premestruale o nel periodo dell'ovulazione e migliora durante la gravidanza. In modo caratteristico, i dolori di *yin qiao* sopraggiungono nell'istante in cui si inizia il movimento; di solito compaiono al mattino dopo il risveglio e migliorano dopo una fase di distensione delle membra più o meno lunga, secondo l'intensità dell'interessamento. Questi dolori si associano a rigidità, tensione e ad una mancanza di flessibilità; colpiscono in modo particolare gli arti inferiori e il rachide. Queste caratteristiche si riscontrano anche nel meridiano *yang qiao*.

Yang Qiao Mai

E' sovente coinvolto nelle lombalgie o nelle lombosciatalgie, caratterizzate da un atteggiamento antalgico compensatorio in flessione laterale del tronco. Di fronte ad una periartrite scapolo-omerale tipica da ristagno, che si manifesta nella seconda parte della notte o al mattino nel momento del risveglio, l'interessamento di *yang qiao* deve essere preso in considerazione. Nel bambino i dolori dell'accrescimento, l'osteochondrite, l'epifisite rivelano la partecipazione di questo meridiano. Il trattamento abituale si avvale della puntura dei punti clè, del punto di disostruzione ed eventualmente dei punti locali dolenti del suo tragitto. E' opportuno in questo caso armonizzare *yin qiao*.

Ren Mai

La partecipazione di *ren mai* nella patologia osteoarticolare è meno evidente, tuttavia non è trascurabile nelle affezioni muscolo-tendino-legamentose. Questo meridiano intrattiene infatti stretti rapporti con *jue yin*. In questo caso occorre associare, per ottenere una buona risposta, un'armonizzazione dello *jue yin* e dello *shao yang*. Non bisogna inoltre dimenticare i rapporti di *ren mai* con il rachide e le lombalgie che colpiscono quei soggetti che hanno difficoltà ad adempiere ai loro doveri e ad assumersi le loro responsabilità. La patologia di *ren mai* legata al vuoto e al freddo può determinare dei dolori profondi, intensi, localizzati alle ossa. Infatti *Zhongji* (3 VC), punto *mu* della vescica è in relazione con l'inverno, con il movimento di ripiegamento dei soffi in profondità. Questo punto svolge pertanto un'azione in certi dolori avvertiti a livello dell'osso, che variano sotto l'influsso delle fasi della vita riproduttiva, come ad esempio, nella poliartrite reumatoide.

Du Mai

Non ci sorprende ritrovare *du mai* implicato nelle affezioni della colonna vertebrale, che si fanno sentire sulla statica rachidea; non è necessario insistere sull'intimità del tragitto di *du mai* con il rachide. La scoliosi e gli atteggiamenti scoliotici, testimoniano uno squilibrio destro/sinistro, che molto spesso implica anche la partecipazione dei *qiao*; allorché le cifosi e le lordosi esprimono una rottura dell'armonia antero-posteriore del corpo e dell'equilibrio *ren mai/du mai*. *Du Mai* che ricapitola tutti i fenomeni *yang* rappresenta l'armatura sulla quale la vita si appoggia; è in relazione con l'identità, con il Nome. Per tale motivo nel suo interessamento, frequentemente si riscontrano problemi relazionali con il padre, vissuto come assente, in adolescenti affetti da una scoliosi definita essenziale. Il trattamento di *du mai* consiste nell'assicurare la libera circolazione in questo meridiano tramite la puntura del punto clè *Houxu* (3 IG) e del punto clè del meridiano associato (62 V) per l'importanza che questo meridiano svolge nel periodo dell'adolescenza, del punto *luo* di *du mai*, *Chagqiang* (1 VG) e del punto *Dazhong* (11V), che comanda l'armatura di tutto il corpo. Questo trattamento associato alla rieducazione del rachide è anche utile negli esiti della distrofia di *Scheuermann*. Nell'età adulta, una sofferenza alle ginocchia deve essere ricercata sistematicamente per determinare la diagnosi di difetto dell'armatura, nella genesi di una patologia rachidea.

Dai Mai

La connotazione *Shao yang* è sempre dimostrata nella patologia osteoarticolare che implica il *dai mai*. La fragilità legamentosa, la difficoltà della messa in movimento dopo un periodo di riposo, il miglioramento con il massaggio, con il movimento, con il calore sono le caratteristiche tipiche della semiologia. L'interessamento sacro-iliaco è ugualmente un buon segno diagnostico.

Yang Wei Mai

La metereodipendenza dei dolori reumatici è il segno quasi patognomonico dell'interessamento di *yang wei*. Questa sensibilità deve essere distinta dalla presenza di umidità perversa nell'organismo.

L'aggravamento della sintomatologia con l'umidità dell'ambiente, testimonia la presenza di umidità nel corpo, mentre quello che precede il cambiamento delle condizioni metereologiche si manifesta nell'interessamento di *yang wei*. I pazienti *yang wei* sono dei barometri veritieri e spesso sono dotati di una grande intuizione. I dolori sono mobili e spesso riguardano le strutture muscolo-tendino-legamentose. Non è raro il riscontro di una sensazione di calore, non sempre associata ad un rialzo termico evidente, in concomitanza con la pousseè reumatica.

Yin Wei Mai

Sembra che questo meridiano sia il meno interessato nella patologia reumatica. Può essere l'origine di certe contratture muscolari. In realtà si tratta più di tensione nervosa, di rabbia trattenuta, che di problemi locomotori.

Correlazioni tra meridiani straordinari e Depressione

Poiché i meridiani straordinari strutturano l'organismo in formazione, imprimono tratti costituzionali e tipologici particolari che sono in relazione con il modo di essere proprio e caratteristico di ciascun individuo e pertanto sono coinvolti nei meccanismi psichici. Per quanto riguarda la depressione, fenomeno a prevalenza *yin*, giocano un ruolo di rilievo soprattutto i straordinari di 1° generazione, ossia *Du Mai*, *Ren Mai*, *Chong Mai*, *Dai Mai*. Vediamone le rispettive caratteristiche.

Du Mai

In caso di pienezza di questo meridiano, caratteristica è l'ipertonia dei muscoli posteriori con tendenza all'appiattimento delle curve fisiologiche della colonna e l'iperestensione del capo indietro. Frequenti pure sono i dolori rachidei, la scoliosi che risale fin dall'età infantile, la cefalea muscolo-tensiva e le emorroidi. Psicologicamente sono soggetti che vogliono conquistare e dominare tutto, come se fossero esploratori alla continua ricerca di novità. Ciò che hanno conquistato presto li disgusta, perché non conoscono il piacere del successo, ma solo la gioia della conquista. Molto razionali, si pongono spesso sfide mentali ed enigmi. Possono andare incontro a stati di sovraeccitazione, allucinazioni e demenza. Si tratta tuttavia di persone forti, che resistono positivamente all'angoscia, alla tristezza e alla depressione. Possono però sviluppare nevrosi e depressione quando qualcosa esce dalla loro sfera di controllo. Diversa è la situazione in caso di vuoto, in cui si ritrovano individui dall'andatura incurvata in avanti, che si affaticano al minimo sforzo e che lamentano con frequenza la sensazione di testa vuota. Si tratta di soggetti molto influenzabili, incapaci di imporsi e per questo motivo facilmente sfruttati. Questi ultimi vanno incontro facilmente ad uno stato di depressione che è legato alla loro incapacità di affermarsi.

Ren Mai

Si tratta di soggetti ripiegati in avanti per ipertonia di tutti i muscoli anteriori, con tendenza all'addome prominente. Di aspetto *yin*, freddolosi,

spesso astenici, hanno un lento recupero e avvertono la sensazione di vuoto mentale. Tendono all'obesità soprattutto a livello addominale e possono accusare disturbi ginecologici, ernie, prolapsi. Altri sintomi di frequente riscontro sono: la dispepsia, la lombalgia longitudinale profonda dopo lieve sforzo e l'insonnia nella prima parte della notte. Le donne di solito sono frigide. Caratterialmente domina l'egocentrismo, la visceralità, l'istinto, l'intuito. In questi soggetti si riscontra spesso uno stato di conflitto con la madre. su di loro. La depressione è lucida e vi è tendenza al suicidio, ma con desiderio di morte più che di consegnarsi alla morte; paradossalmente il desiderio di morire è legato alla paura della morte. In questo tipo di depressione vi è scarsa capacità di reagire al mondo esterno e un ripiegamento su se stessi con rifiuto di riprendersi la responsabilità della propria vita. Il punto 1 VC, punto d'origine di *Ren Mai*, è in rapporto dialettico con il 20 VG. All'1 VC l'energia *yin* della Terra sale per unirsi all'energia *yang* del Cielo. Quando la Terra non risponde all'iniziativa del Cielo, avremo una sintomatologia caratterizzata da astenia profonda, scarsa reattività, frigidità. La perturbazione dell'espressione profonda, con turbe sessuali e della parola, corrisponde invece al 15 VC (palazzo dello spirito) che secondo il *Ling Shu* (cap 47) ha la funzione di stimolare l'espressione del cuore, dal profondo della persona, sia con aspetti verbali che sessuali.

Chong Mai

Questi soggetti presentano spesso disarmonia pelvico toracica, con obesità a pantalone di cavallerizzo, glutei molto evidenti e accumulo di grasso sotto ombelicale e trocanterico; il torace è piccolo e i muscoli pettorali poco sviluppati. Le donne presentano di solito un aspetto maschile, con irregolarità della losanga pelvica, ipertricosi e irsutismo. I sintomi somatici comprendono: dolori sacro lombari a sbarra, trasversali, a tipo "colpo della strega", disturbi ginecologici, dispepsia, distiroidismo, arteriopatie obliteranti degli arti inferiori. Psicologicamente hanno la tendenza a rimanere aggrappati a vecchie convinzioni e idee, poiché rifiutano la freschezza dei cambiamenti della realtà. Testardi oltre misura, sono legati al loro modo di essere e incontrano delle difficoltà nelle tappe che portano a trasformazioni del corpo, come la pubertà, la gravidanza, la menopausa e l'invecchiamento. La depressione è di solito associata a ritorno del pensiero su dispiaceri sofferti e insorge dopo situazioni ambientali che richiedono nuovi adattamenti: cambiamento di lavoro, rottura di relazioni importanti, perdita di una persona cara, inizio del pensionamento; nella donna spesso compare in menopausa.

Dai Mai

Si tratta di persone con corporatura disarmonica e asimmetrica: la parte alta del corpo è tonica, trofica, calda, mentre la parte inferiore è flaccida, cellulitica, fredda; se obesi, presentano obesità a clessidra. Generalmente non sopportano abiti che stringono in vita. I sintomi somatici più frequenti sono: le lombalgie trasversali, a sbarra, a livello della 1° e 2° lombare, i prolapsi, le varici, le emorroidi. Di frequente riscontro è una debolezza costituzionale delle caviglie con tendenza alle distorsioni e, nella donna la leucorrea, i fibromi uterini talvolta associati a mastopatia fibrocistica. Dal

punto di vista caratteriale si tratta di soggetti che non nutrono alcun interesse per il presente e che si sentono tagliati fuori dal mondo e dalla vita. Sono chiusi, indecisi, paurosi e tendono a isolarsi sempre più, fino ad arrivare a forme estreme di chiusura in se stessi; per tale motivo suscitano antipatia e trasmettono una sensazione di freddezza. La depressione apparentemente immotivata, si manifesta con malinconia e prostrazione ed è spesso associata a dialogo interno ossessivo, cefalea e insonnia.

Meridiani straordinari nei meccanismi fisiologici e patologici della donna

L'insorgenza delle mestruazioni è un fenomeno complesso, che richiede l'azione coordinata esercitata sull'utero da parte di organi, dei canali, del *qi*, del sangue, dello *yin* e dello *yang*. Perché si realizzi è comunque necessaria l'attività determinante del *qi* di rene, nonché la presenza del *tiangui*, materia fondamentale che permette l'evento. In presenza di *tiangui* e sotto l'influenza attiva del Rene, il *Chong Mai* e il *Ren Mai*, con funzioni diverse, raccolgono il sangue degli organi e lo portano all'utero, dove si trasforma in sangue mestruale. Possiamo per comodità dividere il ciclo mestruale in due fasi o periodi, di cui il primo a predominanza estrogenica e il secondo a predominanza progestinica. Durante il primo periodo, la parte *yin* dell'organismo cresce sempre più per rifornire nuovamente l'utero e *Chong Mai* e preparare così l'ambiente nutritivo ideale per il feto, se si verifica la fecondazione. Al culmine di tale fase lo *yin* è al suo massimo e perciò stimola lo sviluppo dello *yang*, che sarà utilizzato da *Ren Mai* per operare la trasformazione del *jing* e del sangue in cellula embrionale, qualora ci sia stato un rapporto fecondante. Durante il secondo periodo, sotto la spinta dello *yang* il *qi* aumenta e circola all'interno dell'organismo. L'aumento del *qi* stimola a sua volta il sangue a muoversi nell'utero fino a che, se non è avvenuta la fecondazione, il movimento promosso dal *qi* provoca la fuoriuscita del sangue mestruale e conseguente svuotamento di *Chong Mai*. L'azione dei canali straordinari sul ciclo femminile viene espresso in modo semplice e completo da "Yie Tianshi", in uno dei suoi testi minori: "L'acqua mestruale deve essere costituita dal sangue di tutti i canali, che viene conservato nel mare del sangue (*chong mai*) e scende; se non fosse così ci sarebbe emorragia e sgocciolamento di sangue. Il *Ren Mai* è incaricato di questa azione, il *Dai Mai* contiene i canali, i *Wei Mai* e i *Qiao Mai* hanno solo una funzione di supporto e il *Du Mai* comanda tutti quanti". Viene in questo contesto sottolineata soprattutto l'importanza dei meridiani straordinari fondamentali che, per la loro stretta relazione con l'utero, sono anche quelli più frequentemente coinvolti in problemi ginecologici e in quelli legati alla gravidanza. Fra questi *Chong Mai* e *Ren Mai* attingono più degli altri, per la loro azione, al *jing* prenatale e pertanto si alterano più facilmente quando c'è un deficit di questo elemento. *Chong mai*, chiamato "Mare del sangue", soffre particolarmente quando il sangue non è sufficiente. In tale condizione, non riesce a riempirsi e a traboccare adeguatamente nella fase mestruale: i flussi saranno scarsi o posticipati e, nei casi estremi ci sarà amenorrea. Questo canale ha inoltre una direzione energetica naturale verso il basso, che concorre alla raccolta di sangue nell'utero e alla sua emissione. Quando però, nel corso dei primi mesi della gravidanza, l'emissione di sangue si arresta e il *Chong Mai* si trova in una

condizione di ricchezza eccessiva, complicata inoltre dalla crescita del feto nell'utero, o quando durante la fase premestruale, la raccolta di sangue in *Chong Mai* è notevole e la risalita del *qi* prende il sopravvento per cambiamenti di umore, che alterano lo scorrimento del *qi* di fegato, la direzione energetica di *Chong Mai* viene sovvertita con risalita del *qi* controcorrente, che coinvolge facilmente lo *yang ming* dello stomaco, causando nausea e vomito. Il *Ren Mai* governa il feto e domina lo *yin*, di conseguenza è strettamente legato alla gravidanza. Questa funzione è legata alla sua capacità di diffusione e pervietà che mantiene nell'utero e nel suo sistema di canali. Se queste caratteristiche sono alterate, il flusso mestruale non scorre adeguatamente e avremo come conseguenza cicli posticipati o flussi a gocce e tendenza alla formazione di masse addominali nel sistema riproduttivo. Il *Du Mai* è strettamente connesso allo *yang* e al fuoco del *Ming Men*, ha la funzione di procurare il calore necessario per i processi di trasformazione del *qi* e per la fecondazione. Quando questo canale non esercita adeguatamente le sue funzioni, l'utero non viene riscaldato e quindi non è fertile, mentre il sangue non ha il calore sufficiente per muoversi adeguatamente e ne consegue dismenorrea. Il *Dai Mai*, come una cintura, svolge un'azione di contenimento sia sull'umidità che sull'utero e il suo contenuto. La patologia di questo canale si esprime pertanto con leucorrea, prolasso dell'utero, aborti ripetuti o parto prematuro.

Meridiani straordinari e trigrammi

I testi classici di Agopuntura, specificano l'esistenza di un sistema sovrapposto a quello di distribuzione energetica dei meridiani principali, che svolge, tra l'altro, una funzione di "protezione" del sistema di base: sono i "meridiani straordinari" (o vasi "meravigliosi").

Si tratta di un sistema di codificazione, o di programmazione, che utilizza dei punti particolari del meridiano principale, di cui assicura il controllo. Il sistema dei meridiani straordinari, può essere assimilato ad una rete di derivazione organizzata sullo stesso principio *yin-yang* dei meridiani principali, ed è dunque il riflesso del meridiano principale.

Sulla base di queste premesse si può pertanto cercare di stabilire un parallelismo tra questo sistema di derivazione e la distribuzione trigrammatica. Questo sistema di derivazione si basa su un programma speciale avente tra l'altro, come scopo "l'estrazione" di una perturbazione profonda.

Essendo il riflesso del sistema principale, è necessario partire dalle corrispondenze energetiche di ciascun trigramma, per stabilire le corrispondenze di ciascun meridiano curioso.

Il trigramma "*Kien*", massimo *yang*, è quello "che feconda"; si collega pertanto alla nozione di movimento di fecondazione, dal maschio verso la femmina, dallo *Yang* allo *Yin*. E' la definizione del meridiano curioso "*Chong mai*" o vaso "d'assalto": questo vaso è anteriore ed è una emanazione dei Reni; cui è annessa la nozione di "Energia Ancestrale" e della sessualità.

In seguito la fecondazione prosegue al livello del massimo *Yin*, trigramma "*Koen*" da cui partono due movimenti, l'uno verso lo *Yin* (in direzione

Ovest), l'altro verso lo *Yang* (in direzione Est); la fecondazione dunque permette il movimento dello *Yin*. Procedendo in direzione Ovest, il 1° trigramma che si incontra è "*Ken*", *Tae yin*, che si apre verso l'esterno, a cui si associa la nozione di un movimento alla "superficie esterna dello *Yin*"; la derivazione che si collega a questo movimento, riguarderà tutti gli *Yin*: questa è la definizione del meridiano curioso *Yin Wei*. Verso Est, il primo trigramma è *Tchen, Shao yang*; l'asse *Yang* della "cerniera", del ponte di passaggio da *Souei* verso *Tchen (Jue yin verso Shao Yang)*. Come il *Tae yin* delimita il passaggio dallo *Yin* allo *Yang* (superficie della Terra, limite tra l'aria e la materia), il sistema *Jue yin-Shao yang* rappresenta il passaggio di energia dallo *Yin* verso la *Yang*. Dunque il meridiano curioso "*Yang Wei*" si riallaccia a "*Tchen*", *Shao yang*: collegherà la profondità alla superficie: è la parte *Yang* della cerniera *Yin-Yang*. Pertanto il trigramma "*Souei*", *Jue yin*, altro pilastro del ponte di passaggio, avrà la stessa caratteristica, collegando lo *Yin* e lo *Yang*, il basso e l'alto: è il ruolo del meridiano curioso "*Dai Mai*", meridiano "cintura", limite tra il basso e l'alto. D'altra parte, il trigramma "*Touei*", *Tae yang*, corrisponde alla fine del movimento *Yang*: unisce tutti gli *Yang*: questo è il ruolo del "*Du Mai*", il "Vaso Governatore", che si riallaccia dunque al trigramma *Touei*. Dunque l'asse Est-Ovest è l'asse *Yang* della Terra, quello che definisce i limiti visibili del movimento solare, per l'uomo. E' quindi simmetrico all'asse di fecondazione Cielo-Terra. L'asse Est-Ovest corrisponde pertanto alla continuazione della fecondazione: l'uomo fecondatore sarà rappresentato dall'asse Cielo-Terra, Sud-Nord, la donna generatrice dall'asse "femmina" Est-Ovest. Il simmetrico del Vaso Governatore, *Du Mai*, essendo il Vaso Concezione, *Ren Mai*, "*Li*", genererà dunque "il movimento dello *Yang*", come il trigramma *Kien* ha generato il movimento dello *Yin*. Dunque il meridiano curioso "*Yang Qiao*", corrisponderà all'Ovest, al trigramma "*Khan*". Per meglio comprendere questo ragionamento particolare dello *Yin-Yang*, e mettere in evidenza la nozione di "simmetria sessuale" degli assi Sud-Nord ed Est-Ovest, è necessario ricordare che l'Uomo-Cielo feconda la Donna-Terra: dunque la parte anteriore dell'uomo è *Yin*, perché rivolta verso la Terra, la sua parte posteriore è *Yang*, perché rivolta verso il Cielo (analogamente la parte posteriore dell'uomo è il Cielo che gli sta di fronte); nella Donna-Terra che è fecondata, la parte posteriore è *Yin*, perché appoggiata alla Terra, la parte anteriore è *Yang*, perché è il Cielo nella sua parte posteriore che risponde allo *Yin* dell'Uomo.

Meridiani straordinari e *Qi gong*

Il termine *Qi gong* in cinese è formato da due ideogrammi, il più significativo dei quali è *qi* che di solito si traduce come "energia", mentre *gong* significa "lavoro", quindi *Qi gong* potrebbe essere tradotto come "lavoro sull'energia". Ma in realtà il termine *qi* di *Qi gong* secondo la medicina orientale ingloba una grande varietà di concetti che va dall'aria che respiriamo all'energia vitale che anima tutto il nostro corpo, ed è quindi di difficile traduzione nelle lingue occidentali. Il *Qi gong* può essere considerato come un sistema di attivazione dell'energia vitale dell'organismo, che si basa su alcune tecniche particolari di respirazione, di movimento, di concentrazione mentale, che permettono di raccogliere,

di rinforzare e di fare circolare l'energia lungo la rete dei meridiani che percorrono il corpo umano in ogni suo piccolo distretto. Le tecniche di *Qi gong* sono molto antiche e derivano da una tradizione millenaria chiamata "arte del nutrimento della vita" che ha come obiettivo quello di prolungare il più possibile la vita e medici, religiosi, filosofi di ogni epoca si sono impegnati per trovare un metodo idoneo a tale scopo. Questa tradizione prende a sua volta origine dall'arte alchemica dei taoisti, il cui fine è la comprensione di come l'Energia dell'Universo agisca sulla materia e, come attraverso pratiche operative "di laboratorio" sia possibile agire sulla materia per ritornare, consapevolmente, e prima della morte, alla piena unità con l'Universo (il Tao). Tali pratiche vennero sistematizzate nel periodo *Song* (960-1279) sotto il nome di *Neidan* (alchimia interna) che rappresentò la sintesi di diverse dottrine, utilizzando, da una parte, una terminologia alchemica e, dall'altra, le tecniche salutistiche che nel corso dei secoli venivano elaborate da diverse scuole. La pratica di quest'arte è stata in seguito codificata in molteplici stili, alcuni dei quali hanno scopo esclusivamente terapeutico e meditativo, altre come il *Tai chi chuan* possono essere utilizzati nelle arti marziali. Ogni tipo di *Qi gong* può essere distinto in *Jinggong* (training passivo) in cui il corpo assume una posizione statica, o *Danggong* (training attivo) in cui il corpo è in movimento. Il *Jinggong* può essere eseguito in posizione eretta, oppure seduti o distesi al suolo; il *Danggong* comprende il *Qi gong* in cui il corpo è in movimento, cosicché spazia da esercizi non molto energetici quali il *Yijing*, alla rapidissima sequenza delle arti marziali quali il *Kung fu*. L'efficacia del metodo si basa sulla postura assunta dal corpo, sul controllo della respirazione, sulla qualità e quantità del movimento, sulla concentrazione su alcuni agopunti e sull'utilizzo della capacità immaginativa. Il lavoro in molti casi è diretto in modo particolare al rafforzamento degli organi interni come ad esempio i 6 suoni risanatori e l'esercizio dei 5 animali (*Wu xing*), mentre in altri casi al rafforzamento della muscolatura e allo sviluppo della resistenza. Esiste inoltre una varietà di tecniche connesse con i *Qi Jing Ba Mai* (8 meridiani straordinari). In effetti, questi ultimi, sia dal punto di vista "straordinario" che, più semplicemente, grazie alla funzione di protezione e regolazione, si prestano perfettamente all'azione esercitata dal *Qi gong*. Grandissima attenzione viene riservata in modo particolare ai meridiani di prima generazione (il piccolo circuito energetico) che riguarda *Du Mai* e *Ren Mai*, citato da tutti i Maestri, tuttavia esistono anche alcune metodiche specifiche connesse ai *Qiao Mai* e ai *Wei Mai*. Di particolare interesse è ad esempio l'insegnamento del Maestro *Wang Wei Guo* il cui stile di *Tai chi chuan* agisce globalmente su tutti e otto meridiani straordinari prestando particolare attenzione ai concetti di "spazio", meridiani *Wei* e di "radicamento", meridiani *Qiao*. Sono inoltre da ricordare i cosiddetti Otto Pezzi Di Broccato (*Ba Duan Jin*) che, secondo alcune scuole, promuovono direttamente l'apertura dei punti chiave dei meridiani straordinari e i semplici esercizi che attivano la funzione di protezione di *Ren Mai* e del *Dai Mai*, le potenzialità di lavoro sono dunque enormi e, alla presenza di un insegnante qualificato chiunque può accostarsi ai molteplici aspetti del *Qi Gong* terapeutico e del *Tai chi chuan*.

Bibliografia

- G. Andrés, J. Berry-Malembitz, G. Berger, G. Guillaume, J.M. Kespy, C. Mach, B.Teboul-Wang, Li Shizhen, “*Les méridiens extraordinaires*”, ed. Guy Tredanielle, Paris, 1997.
- F. Bottalo, R. Brotzu, “*Fondamenti di medicina tradizionale cinese*”, ed. Xenia, Milano, 1999.
- G. Boschi, “*Medicina Cinese: la radice e i fiori*”, ed. Erga, Genova, 1998.
- T. Cantoni, R. Dujany, G.P. Garavaglia, Y. Mollard Brusini, “*Meridiani principali e curiosi*”, ed. So-Wen srl, Milano 1977.
- R. Comerio, C. Di Stanislao, M. Maiola, *Lezioni di agopuntura anno 1998-1999*, materiale non pubblicato.
- M. Corradin, D. De Berardinis, R. Brotzu, F. De Gasperro, C. Di Stanislao, *I meridiani e i visceri curiosi*, Rivista italiana di Agopuntura N° 92, anno 1998.
- G. Di Concetto, L. Sotte, L. Pippa, M. Muccioli, *trattato di agopuntura e medicina cinese*, ed. Utet, Torino, 1992.
- A. Gulì, *Le acque lunari*, Xenia, Milano, 1998.
- J.M. Kespy, *L'esoterismo dell'agopuntura*, ed. So-Wen, Milano, 1979.
- Y. Mollard Brusini, M. Maiola, *L'uomo prima della nascita*, ed. Jaca Book So-Wen, Milano, 1996.
- M. Mussat, *Energetica dei sistemi viventi*, ed. Marrapese, Roma, 1984.
- M. Mussat, *Energetica fisiologica dell'agopuntura*, ed. CISU, Roma, 1996.
- E. Occhipinti, *Il Quigong, l'arte del respiro*, ed. Xenia, Milano, 1995.
- N. Van Nghi, *Medicine Traditionelle Chinoise*, ed. N.V.N., Marseille, 1984.
- Zhang Enquin, *Chinese acupunture and moxibustion*, Publishing house of Shanghai college of traditional Chinese medicine, Shanghai, 1988.